

**CONSUNTIVO FINANZIARIO DELLE SPESE GENERALI DEL PROGETTO DI RICERCA
PER TIPOLOGIE DI SPESE**

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESE PREVENTIVATE AL 1.1.1999	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ANNO	RISORSE ASSEGNATE	IMPEGNI ASSUNTI	AVANZO AL 31.12.1999
Spese in conto capitale Cap. 12 03	9.070.000	- 3.070.000	6.000.000	5.631.773	368.227
Spese correnti Cap. 04 03	2.940.000	- 2.740.000	200.000	129.460	70.540
TOTALE	12.010.000	- 5.810.000	6.200.000	5.761.233	438.767

FINANZIAMENTI ESTERNI FINALIZZATI

ENTE EROGATORE	IMPORTO
Ministero per le Politiche Agricole e Forestali	L. 5.631.773 (*)

(*) Quota parte per l'anno 1999 del contributo complessivo di L. 977.000.000 derivante dalla convenzione relativa al progetto "La fauna selvatica nella valorizzazione delle risorse agricole e territoriali".

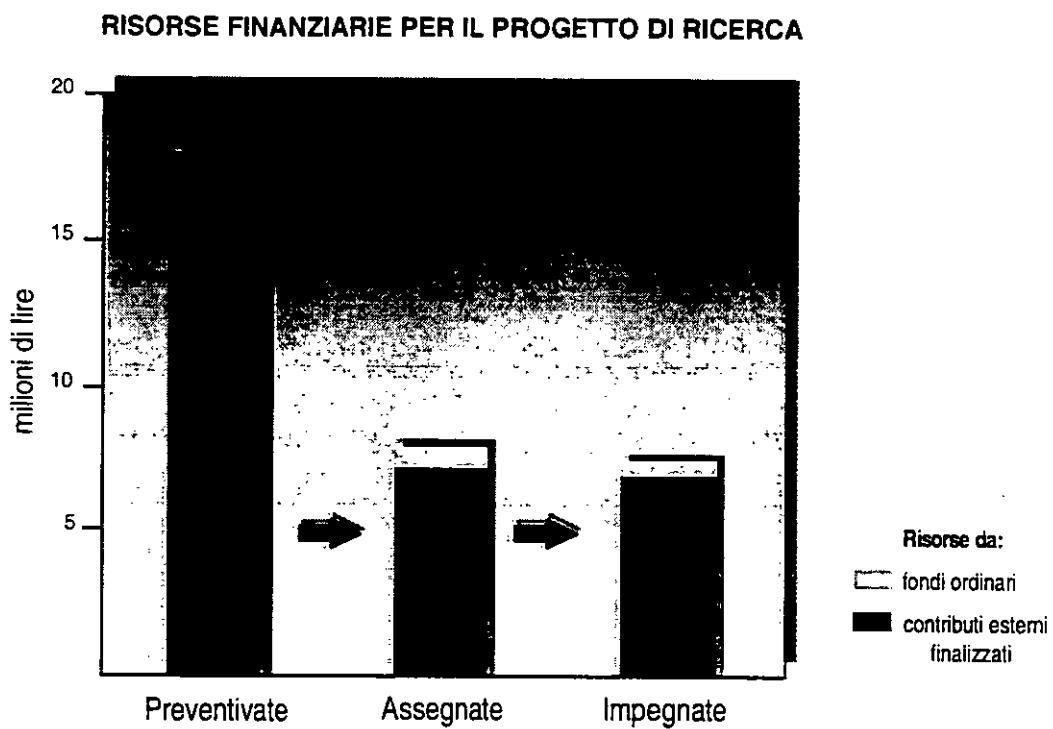
CONSUNTIVO FINANZIARIO DEI TEMI DI RICERCA

TEMI DI RICERCA	SPESE PREVENTIVATE AL 1.1.1999	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ANNO	RISORSE ASSEGNATE	IMPEGNI ASSUNTI	AVANZO AL 31.12.1999
Strategie di muta del piumaggio negli Uccelli e morfologia funzionale delle penne	5.000.000	- 3.342.080	1.657.920	1.657.920	-
Tassonomia, distribuzione e variazioni ecologiche di alcune popolazioni italiane di Uccelli	1.000.000	- 1.000.000	-	-	-
TOTALE	6.000.000	- 4.342.080	1.657.920	1.657.920	-

FINANZIAMENTI ESTERNI FINALIZZATI

ENTE EROGATORE	IMPORTO
Ministero per le Politiche Agricole e Forestali	L. 1.657.920 ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Quota parte per l'anno 1999 del contributo complessivo di L. 977.000.000 derivante dalla convenzione relativa al progetto "La fauna selvatica nella valorizzazione delle risorse agricole e territoriali".





Strategie di muta del piumaggio negli Uccelli e morfologia funzionale delle penne

Responsabile scientifico: Dott. Lorenzo Serra

Anno di inizio

1999

Anno di conclusione

2004

CONSUNTIVO FINANZIARIO DEL TEMA DI RICERCA PER TIPOLOGIE DI SPESE

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESE PREVENTIVATE AL 1.1.1999	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ANNO	RISORSE ASSEGNATE	IMPEGNI ASSUNTI	AVANZO AL 31.12.1999
Spese in conto capitale Cap. 12 04	1.500.000	157.920	1.657.920	1.657.920	-
Spese correnti Cap. 04 03	1.500.000	- 1.500.000	-	-	-
Missioni Cap. 02 03	2.000.000	- 2.000.000	-	-	-
Pubblicazioni/estratti Capp.	-	-	-	-	-
Borse di studio/Assegni di ricerca Capp.	-	-	-	-	-
TOTALE	5.000.000	- 3.342.080	1.657.920	1.657.920	-

FINANZIAMENTI ESTERNI FINALIZZATI

ENTE EROGATORE	IMPORTO
Ministero per le Politiche Agricole e Forestali	L. 1.657.920 (*)

(*) Quota parte per l'anno 1999 del contributo complessivo di L. 977.000.000 derivante dalla convenzione relativa al progetto "La fauna selvatica nella valorizzazione delle risorse agricole e territoriali".

Collaborazioni

- Avian Demography Unit, Department of Statistical Sciences, University of Cape Town, South Africa.

Descrizione della ricerca

La ricerca si pone l'obiettivo dello studio dei piumaggi degli uccelli, con particolare riferimento all'evoluzione delle strategie di muta ed ai relativi metodi di analisi. La muta delle penne è uno degli eventi di maggiore importanza nel ciclo annuale di un uccello per gli elevati costi energetici, per le modificazioni del metabolismo, per i rischi legati alle minori prestazioni di volo ed alla ridotta capacità di isolamento termico. Le strategie di muta, definite da variabili quali la stagione di muta, la sua durata, l'intensità e la sequenza di cambio delle penne, sono soggette a forti pressioni selettive. Esse caratterizzano specie diverse o popolazioni di una stessa specie e la loro conoscenza permette spesso di formulare ipotesi sull'evoluzione dei sistemi migratori o sulla distribuzione geografica delle popolazioni.

Nel corso del 1999 è iniziata un'attività di induzione sperimentale della muta del piumaggio in alcuni esemplari di Combattente (*Philomachus pugnax*) mantenuti in cattività presso lo stabulario dell'Istituto. La ricerca mirava all'acquisizione di informazioni sullo sviluppo del piumaggio riproduttivo in relazione alla muta delle remiganti e al ciclo riproduttivo. Per mancanza di risorse finanziarie, il piano di ricerca non ha potuto essere svolto secondo le modalità prestabilite. Il piumaggio dei soggetti mantenuti in cattività è stato tuttavia esaminato con regolarità per tutto l'anno.

E' proseguita l'attività di studio della muta e della biometria della Pivieressa (*Pluvialis squatarola*) attraverso l'analisi di dati raccolti in diversi settori dell'areale di svernamento proprio di questa specie, grazie a collaborazioni instaurate con gruppi di ricerca stranieri.

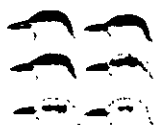
Pubblicazioni prodotte negli anni

1999

N. 3

- SERRA L. - Does primary moult duration affect primary quality? The case of the Grey Plover (*Pluvialis squatarola*). The Ring, 21: 200.

- SERRA L. - The adaptation of primary moult to migration and wintering in the Grey Plover (*Pluvialis squatarola*). In: Spina F. & A. Grattarola (eds.), Proceedings of the 1st Meeting of the European Ornithologists' Union, Biol. Cons. Fauna, 102: 123-127.
- SERRA L., D. A. WHITELAW, A. J. TREE, L. G. UNDERHILL - Moult, mass and migration Grey Plovers *Pluvialis squatarola* wintering in South Africa. Ardea, 87: 71-81.



Tassonomia, distribuzione e variazioni ecologiche di alcune popolazioni italiane di Uccelli

Responsabile scientifico: Dott. Nicola Baccetti

Anno di inizio

1999

Anno di conclusione

2004

CONSUNTIVO FINANZIARIO DEL TEMA DI RICERCA PER TIPOLOGIE DI SPESE

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESE PREVENTIVATE AL 1.1.1999	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ANNO	RISORSE ASSEGNATE	IMPEGNI ASSUNTI	AVANZO AL 31.12.1999
Spese in conto capitale Capp.	-	-	-	-	-
Spese correnti Capp.	-	-	-	-	-
Missioni Cap. 02 03	1.000.000	- 1.000.000	-	-	-
Pubblicazioni/estratti Capp.	-	-	-	-	-
Borse di studio/Assegni di ricerca Capp.	-	-	-	-	-
TOTALE	1.000.000	- 1.000.000	-	-	-

Descrizione della ricerca

In Italia sono presenti diverse popolazioni ornitiche il cui stato tassonomico necessita di essere verificato. Per alcune di esse non sono mai state fatte indagini specifiche; per altre, l'appartenenza a *taxa* descritti in passato con criteri non oggettivi impone la necessità di un controllo. La presente ricerca si propone di caratterizzare da un punto di vista tassonomico,

distributivo ed eco-etologico alcune di queste popolazioni anche al fine di definire il loro stato di conservazione. In questa prima fase il tema di ricerca ha come obiettivi lo studio delle popolazioni italiane di Lui bianco (*Phylloscopus bonelli*) e di Barbagianni (*Tyto alba*).

Le due sottospecie note di Lui bianco (*Phylloscopus bonelli bonelli* e *Phylloscopus bonelli orientalis*) sono state di recente elevate al rango di specie sulla base di differenze morfologiche, etologiche e genetiche. La penisola italiana occupa una posizione di confine tra i due areali di nidificazione. Le conoscenze sulle popolazioni italiane sono estremamente scarse per quanto riguarda la distribuzione, soprattutto per il meridione, e pressoché nulle riguardo alla posizione tassonomica.

Il Barbagianni (*Tyto alba*), specie politipica ancora molto diffusa nel sud dell'areale, è presente in Italia con popolazioni nidificanti appartenenti alla sottospecie nominale e, limitatamente alla Sardegna, alla ssp. *ernestii*. Durante le migrazioni e il periodo invernale si aggiungono individui della ssp. *guttata* di incerta provenienza. Scopo dell'indagine è quello di caratterizzare le popolazioni italiane sulla base della biometria e di alcuni caratteri del piumaggio e di determinare il periodo di presenza e la frequenza di comparsa della ssp. *guttata*. La ricerca riguarda essenzialmente campioni conservati nei vari musei italiani.

Nel corso del 1999 non è stata intrapresa alcuna attività per mancanza di finanziamenti.

Pubblicazioni prodotte negli anni

1999

N. 0

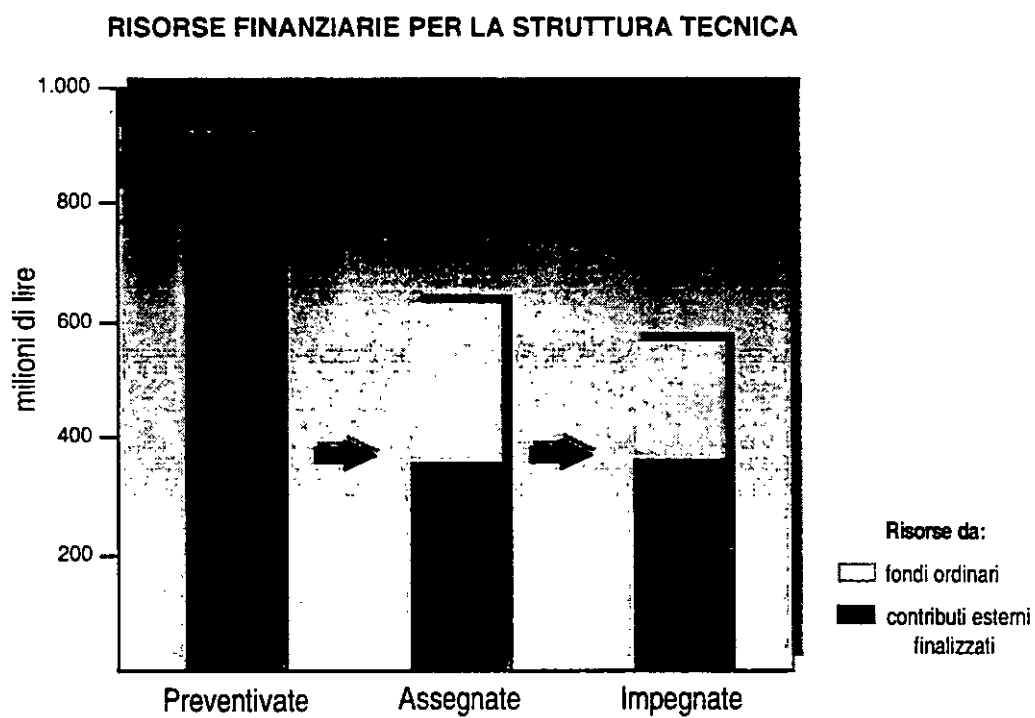
Riepilogo delle spese sostenute per i progetti di ricerca e sperimentazione della Struttura Scientifica per tipologie di spesa.

PROGETTI DI RICERCA	SPESE IN CONTO CAPITALE	SPESE CORRENTI PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	MISSIONI	STAMPA PUBBLICAZIONI	BORSE DI STUDIO O ASSEGNI DI RICERCA	TOTALE	FINANZIAMENTI ESTERNI
Metodi di analisi e strategie per la conservazione della variabilità genetica in popolazioni selvatiche di vertebrati omeotermi	18.247.200	58.547.849	7.754.228	2.531.302	52.511.000	139.591.579	120.251.822
Agricoltura e fauna	27.862.398	2.854.230	773.845	-	32.475.000	63.965.473	63.612.420
Fauna selvatica, patologia e ruolo nella epidemiologia delle malattie dell'uomo e degli animali domestici	48.470.880	4.772.591	5.501.784	-	19.453.000	78.198.255	48.470.880
Eco-etologia degli Ungulati in ambiente mediterraneo	-	29.735.285	6.664.880	-	11.458.000	47.858.165	39.989.000
Dinamica di popolazione e modelli di gestione per la selvaggina stanziale	-	-	-	-	-	-	-
Eco-fisiologia e fenologia delle migrazioni	30.627.800	157.552.781	22.756.422	59.287.221	37.946.600	308.170.824	288.848.600
Zone umide e costiere: conservazione e popolamento ornitico	12.955.548	66.566.934	13.031.479	735.652	34.383.000	127.672.613	133.484.743
Caratterizzazione e archiviazione museale della biodiversità faunistica	7.289.693	129.460	-	-	-	7.419.153	7.289.693
TOTALE	145.453.519	320.159.130	56.482.638	62.554.175	188.226.600	772.876.062	701.947.158

ATTIVITÀ DELLA STRUTTURA TECNICA

L'attività tecnica è espressa dai servizi in cui è articolata la Struttura: "Consulenza", comprensiva dell'attività di sperimentazione, "Biblioteca", "Museo", "Area sperimentale - Stabulari" e "Centro di calcolo - Redazione testi".

Come si evince dal seguente istogramma, anche per la Struttura Tecnica le risorse assegnate sono state inferiori a quelle indicate nel bilancio di previsione (- 32%) ed erano composte da una quota di fondi ordinari del 42% circa. Per la necessità di limitare al massimo le spese nel rispetto delle decisioni assunte dal Consiglio direttivo ad esercizio in corso, gli impegni assunti con fondi ordinari sono stati poi ulteriormente contenuti di circa il 22% rispetto agli importi assegnati. Al riguardo occorre sottolineare come la quasi totalità di tali fondi ordinari sia stata impegnata dai centri di costo "Biblioteca" e "Centro di calcolo", al fine di consentire rispettivamente il rinnovo degli abbonamenti alle riviste scientifiche e l'adeguamento di una parte del sistema informatico in termini di *hardware* e *software* per la risoluzione dell'emergenza data dal cosiddetto *millenium bug*.





CONSULENZA



Responsabile scientifico: Dott. Silvano Toso

Il Servizio Consulenza ha il compito di svolgere le attività inerenti la consulenza di carattere tecnico-scientifico che l'Istituto è tenuto a fornire in base ai propri compiti istituzionali e come negli anni precedenti ha operato su tre direttrici principali: consulenza presso gli Enti pubblici interessati alla conservazione della fauna selvatica, elaborazione degli indirizzi di gestione e loro divulgazione, sperimentazione.

CONSUNTIVO FINANZIARIO DEL SERVIZIO PER TIPOLOGIE DI SPESA

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESE PREVENTIVATE AL 1.1.1999	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ANNO	RISORSE ASSEGNATE	IMPEGNI ASSUNTI	AVANZO AL 31.12.1999
Spese in conto capitale Cap. 12 03	25.630.000	- 5.647.600	19.982.400	19.982.400	-
Spese correnti Cap. 04 03	9.900.000	- 4.673.276	5.226.724	2.747.542	2.479.182
Formazione e aggiornamento Cap. 02 06	3.000.000	- 3.000.000	-	-	-
Missioni Cap. 02 03	44.000.000	- 13.183.517	30.816.483	21.641.208	9.175.275
Pubblicazioni/estratti Cap. 04 03	30.000.000	- 24.924.800	5.075.200	5.075.200	-
Borse di studio/Assegni di ricerca Capp. 02 01, 02 04	22.000.000	- 4.146.000	17.854.000	17.854.000	-
TOTALE	134.530.000	- 55.575.193	78.954.807	67.300.350	11.654.457

FINANZIAMENTI ESTERNI FINALIZZATI

ENTE EROGATORE		IMPORTO
Ministero per le Politiche Agricole e Forestali	L.	3.950.074 ⁽¹⁾
Ministero per le Politiche Agricole e Forestali	L.	19.982.400 ⁽²⁾
Ministero per le Politiche Agricole e Forestali	L.	5.075.200 ⁽³⁾
Ministero dell'Ambiente	L.	32.601.000 ⁽⁴⁾
Amministrazione provinciale di Padova	L.	6.000.000 ⁽⁵⁾
Azienda Regionale Veneto Agricoltura	L.	1.500.000 ⁽⁶⁾
Istituto Qualificazione Profess. in Agricoltura	L.	500.000 ⁽⁷⁾
Amministrazione provinciale di Roma	L.	91.000 ⁽⁸⁾
Totale	L.	69.699.674

(1) Quota parte del contributo di L. 46.110.000 per l'anno 1999 derivante dalla convenzione "Banca dati sulla distribuzione degli Ungulati nell'arco alpino italiano".

(2) Quota parte per l'anno 1999 del contributo complessivo di L. 977.000.000 derivante dalla convenzione relativa al progetto "La fauna selvatica nella valorizzazione delle risorse agricole e territoriali".

(3) Stampa della pubblicazione "Strategia nazionale di conservazione del Lupo (*Canis lupus*): indagine sulla presenza e la gestione dei cani vaganti in Italia" (vol. n. 104 della collana Biologia e Conservazione della Fauna).

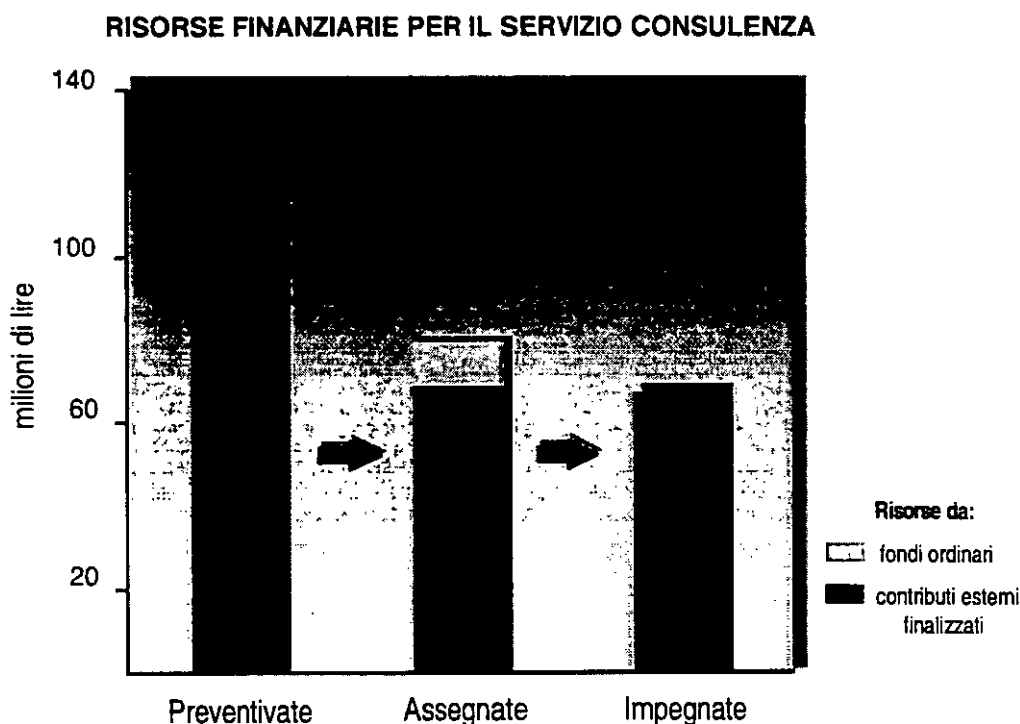
(4) Quota parte del contributo di L. 273.000.000 derivante dalla convenzione "Censimento delle popolazioni selvatiche e dei loro habitat naturali e identificazione degli elementi costitutivi della diversità biologica".

(5) Espletamento docenze al corso "Progetto formativo inerente alcune tematiche di gestione faunistico-venatorie".

(6) Espletamento docenze al corso "L'allevamento di selvaggina quale opportunità per le aziende agricole e agri-turistiche".

(7) Espletamento docenze ai corsi monografici "La gestione del Muflone" e "La gestione del Cervo".

(8) Rimborso delle spese sostenute per gli esami di abilitazione alla cattura di uccelli vivi a fini di richiamo.

**BANCHE DATI**

Fanno capo al servizio le seguenti banche dati faunistiche.

Distribuzione, consistenza e gestione degli Ungulati in Italia

Questa banca dati si propone i seguenti obiettivi generali:

- definizione ed aggiornamento costante dello *status* di Capriolo, Cervo, Camoscio alpino, Stambecco, Muflone attraverso la raccolta e l'elaborazione delle informazioni disponibili su distribuzione, consistenza, struttura di popolazione e piani di prelievo. I dati vengono suddivisi per province, unità territoriali di gestione (incluse le aree protette) ed aree omogenee individuate per i Bovidi ed i Cervidi. Lo stesso obiettivo, compatibilmente con i dati attualmente disponibili, è previsto per il Cinghiale;
- realizzazione di relazioni sullo *status* degli Ungulati che permettano lo scambio di informazioni fra gli enti gestori ed una maggiore sensibilizzazione sulla possibilità e necessità di una corretta gestione su basi sufficientemente omogenee; raggiungimento di uno standard

qualitativo minimo per una maggiore uniformità e attendibilità dei censimenti e della raccolta dei dati statistici sul prelievo. In un futuro è ipotizzabile la creazione di un sito Web dell'Istituto in cui rendere disponibili le principali informazioni relative a distribuzione e consistenze degli Ungulati;

- formulazione di strategie di gestione su scala regionale e nazionale delle diverse specie, attraverso una visione più allargata rispetto alle singole unità territoriali di gestione (introduzioni, ripopolamenti, densità ottimali, massimizzazione dei prelievi).

Nel 1999 sono stati realizzati i seguenti obiettivi parziali:

- realizzazione della cartografia degli istituti di gestione (ai sensi della legge n. 157/92 e della legge n. 394/91) per tutto il territorio italiano,
- creazione delle carte di distribuzione a livello nazionale per le nove specie di Ungulati presenti in Italia,
- raccolta ed inserimento nella banca dati delle informazioni relative a censimenti, piani di prelievo e abbattimenti realizzati per ciascuna unità di gestione, per il triennio 1996-98,
- produzione di statistiche a livello nazionale, regionale e provinciale sulla consistenza delle popolazioni e sull'attività venatoria,
- realizzazione di una prima sommaria cartografia digitale della distribuzione potenziale di Stambecco, Camoscio alpino, Cinghiale, Capriolo e Cervo.

L'elaborazione delle informazioni di questa banca dati ha consentito di produrre le seguenti pubblicazioni:

1997

N. 2

- BERTOLINO S., A. BRUGNOLI A., L. PEDROTTI - The mufﬂon *Ovis (orientalis) musimon*: an alien species in the Italian Alps. Proceedings of the Second World Conference on Mountain Ungulates, St. Vincent (Aosta, Italy), 5-7 maggio 1997, pp. 89-96.
- DUPRÉ E., L. PEDROTTI, A. SCAPPI, S. TOSO - Distribution, abundance and management of Ungulates in the Italian Alps: preliminary results. Proceedings of the Second World Conference on Mountain Ungulates, St. Vincent (Aosta, Italy), 5-7 maggio 1997, pp. 97-106.

1998

N. 3

- DUPRÉ E., L. PEDROTTI - Distribuzione attuale, *status* e possibilità di espansione dello Stambecco in Alto Adige. Il Congresso Italiano di Teriologia, Varese, 28-30

ottobre 1998 (in stampa).

- PEDROTTI L. - Considerazioni sul concetto di caccia di selezione. In: Gestione selettiva degli Ungulati in Zona Alpi, Courmayeur, 9-10 maggio 1998 (in stampa).
- PEDROTTI L. - Possibilità di gestione venatoria dello Stambecco alla luce della normativa attuale. In: Gestione selettiva degli Ungulati in Zona Alpi, Courmayeur, 9-10 maggio 1998 (in stampa).

1999

N. 1

- PEDROTTI L., E. DUPRÉ - Banca dati Ungulati: distribuzione, consistenza, status e gestione degli Ungulati in Italia (ex letteratura grigia).
- TOSO S., L. PEDROTTI, E. DUPRÉ - Status and management of Ungulates in Italy. XXIV Congress of International Union of Game Biologists, Salonicco, Grecia 20-24 settembre 1999 (in stampa).

Deroghe alla direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici

Questa banca dati raccoglie le informazioni relative:

- agli interventi di controllo numerico di popolazioni di uccelli condotti per la limitazione dei danni prodotti alle attività economiche (art. 9, comma 1, lettera a);
- ai prelievi in piccole quantità delle specie ornitiche autorizzati dalle competenti Autorità amministrative (art. 9, comma 1, lettera c);
- alle catture di uccelli con reti al fine del loro utilizzo come richiami vivi per l'attività vanatoria (art. 9, comma 1, lettera c).

I rapporti elaborati vengono annualmente inviati ai Ministeri per le Politiche Agricole e dell'Ambiente. Tali rapporti rispondono all'esigenza, prevista dall'art. 9, comma 3, della direttiva 79/409/CEE, di inviare alla Commissione dell'Unione Europea, da parte di ciascuno Stato membro, una rendicontazione annuale che illustri le forme di attuazione del regime di deroga previsto dalla suddetta direttiva.

CONSULENZA PRESSO GLI ENTI PUBBLICI ED ELABORAZIONE DEGLI INDIRIZZI DI GESTIONE

L'attività in questo settore si concretizza, oltre che nell'espressione dei pareri richiesti attraverso la normale corrispondenza di carattere tecnico, mediante visite, sopralluoghi e partecipazione a riunioni di lavoro.

In particolare nel 1999 sono stati svolte le seguenti attività: